



4 settembre 2024

Procedura di consultazione concernente il rapporto sull'efficacia della perequazione fi- nanziaria tra Confederazione e Cantoni 2020– 2025

Rapporto sui risultati

Sintesi

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di avviare presso i Cantoni, i partiti politici e le associazioni mantello dell'economia una procedura di consultazione concernente il «Rapporto sull'efficacia 2020–2025 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni». La procedura di consultazione è terminata il 1° luglio 2024. Complessivamente sono pervenuti 39 pareri.

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione condivide la valutazione del Consiglio federale, secondo cui nel periodo considerato gli obiettivi sanciti nella Costituzione e nella legge sono stati ampiamente raggiunti. Per questo motivo e per garantire la continuità e la stabilità del sistema di perequazione finanziaria, si rinuncia ad apportare modifiche alla legge. Gli adeguamenti devono essere effettuati soltanto a livello di ordinanza.

Per quanto riguarda la perequazione delle risorse, 28 partecipanti alla consultazione è favorevole alla proposta di mantenere la dotazione minima garantita dell'86,5 per cento della media svizzera. Anche l'adeguamento del metodo di calcolo dei riparti fiscali determinanti è approvato dalla stragrande maggioranza dei partecipanti (31).

Per quanto riguarda la compensazione degli oneri, 23 dei pareri è a favore della proposta di non modificare la definizione della dotazione. Nei rimanenti pareri si chiede di aumentare la dotazione della perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS) o della perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG) e, in un caso, di ridurre la PAS. La proposta di definire la ponderazione degli indicatori della PAS nell'ordinanza del 7 novembre 2007 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (OPFC; RS 613.21) è sostenuta dalla maggioranza dei partecipanti (31).

Il mantenimento della compensazione dei casi di rigore è accolto favorevolmente da tutti i partecipanti, ad eccezione dei Cantoni BL e TI.

Tutti i partecipanti alla consultazione, salvo i Cantoni NE e JU, condividono la proposta di non prorogare le misure temporanee di attenuazione dopo il 2025. Tuttavia, la maggior parte dei Governi cantonali chiede che i relativi mezzi finanziari continuino ad essere impiegati a favore dei Cantoni.

Indice

1	Situazione iniziale	4
2	Pareri pervenuti	4
2.1	Cantoni	4
2.2	Partiti	4
2.3	Associazioni e organizzazioni	4
2.4	Partecipanti non interpellati ufficialmente	4
3	Il progetto in consultazione	4
3.1	Situazione iniziale	4
3.2	Contenuto del progetto	4
4	Risultati della consultazione	5
4.1	Dotazione minima garantita dell'86,5 per cento	6
4.2	Adeguamento dei riparti fiscali	7
4.3	Determinazione invariata dei mezzi finanziari nella compensazione degli oneri	8
4.4	Ponderazione degli indicatori nella PAS	9
4.5	Mantenimento della compensazione dei casi di rigore	10
4.6	Interruzione definitiva delle misure temporanee di attenuazione	11
4.7	Altre osservazioni	12

1 Situazione iniziale

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di avviare presso i Cantoni, i partiti politici e le associazioni mantello dell'economia una procedura di consultazione concernente il «Rapporto sull'efficacia 2020–2025 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni». La procedura di consultazione è terminata il 1° luglio 2024. L'elenco dei destinatari della procedura di consultazione figura nell'allegato. Complessivamente sono pervenuti 39 pareri.

2 Pareri pervenuti

2.1 Cantoni

Tutti i Cantoni e la CdC

2.2 Partiti

Alleanza del Centro, PLR, UDC, PSS

2.3 Associazioni e organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, economiesuisse, usam, USS

2.4 Partecipanti non interpellati ufficialmente

CP, Cantoni contribuenti NPC, Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung (AG Berggebiet)

3 Il progetto in consultazione

3.1 Situazione iniziale

L'articolo 18 della legge federale del 3 ottobre 2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC; RS 613.2) stabilisce che ogni quattro anni il Consiglio federale presenti all'Assemblea federale un rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della perequazione finanziaria in senso stretto e sugli effetti della collaborazione intercantonale con compensazione degli oneri. Il rapporto fornisce indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nel periodo trascorso e illustra i possibili provvedimenti per il periodo successivo. Il presente rapporto sull'efficacia, giunto alla sua quarta edizione, analizza il periodo 2020–2025 e fornisce le basi decisionali per un eventuale adeguamento del sistema di perequazione finanziaria applicabile a partire dal 2026. La durata del periodo in esame che deroga dalla normale cadenza di sei anni è definita nell'articolo 19b LPFC. Ciò consente di valutare almeno un anno che contenga dati relativi all'attuazione della riforma fiscale e del finanziamento dell'AVS (RFFA).

3.2 Contenuto del progetto

Nel presente rapporto sono stati analizzati vari aspetti concernenti il raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nel periodo 2020–2025. Quasi tutti i criteri di valutazione utilizzati sono precisati nell'allegato 17 OPFC.

Dall'analisi dell'efficacia emerge che, in linea di massima, il sistema della perequazione finanziaria funziona bene e che gli obiettivi menzionati nella Costituzione e nella legge sono stati ampiamente raggiunti. La riforma entrata in vigore nel 2020, come anche gli adeguamenti a seguito della RFFA si sono dimostrati validi. Poiché finora non si sono verificati problemi seri, nell'ottica attuale non si ravvede alcuna necessità di intervento. Il periodo di tempo trascorso è tuttavia troppo breve per effettuare una valutazione approfondita. Questa sarà quindi effettuata nel quadro del prossimo rapporto sull'efficacia, che includerà in particolare la valutazione dell'adeguatezza della dotazione minima garantita. La quota dell'86,5 per cento definita nella legge è il risultato di un difficile compromesso raggiunto tra i Cantoni. La dotazione minima di risorse finanziarie deve permettere a un Cantone di mettere a disposizione dei suoi abitanti delle prestazioni pubbliche che rispondano al fabbisogno di base con un onere fiscale sostenibile. Non è possibile stabilire in via definitiva senza giudizio di valore quali prestazioni rientrino nel fabbisogno di base. Non sembra pertanto possibile determinare con esattezza la quota della dotazione minima necessaria esclusivamente sulla base di criteri oggettivi. Pertanto deve essere determinata a livello politico. Poiché il sistema è stato adeguato solo pochi anni fa, sarebbe prematuro lanciare in questa sede una discussione politica sulla quota della dotazione minima garantita.

Per la prima volta, la redazione del presente rapporto è stata supportata, sul piano politico, dall'organo incaricato del coordinamento politico della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni¹. Nell'ambito di questa valutazione e considerati i recenti adeguamenti, tale organo si esprime a favore della continuità e della stabilità del sistema di perequazione finanziaria. Soltanto nel quadro del prossimo rapporto sull'efficacia saranno svolte verifiche approfondite. Per quanto concerne la perequazione delle risorse, occorre prestare particolare attenzione all'evoluzione delle disparità tra i Cantoni e studiare a fondo la questione dell'ammontare della dotazione minima. Per quanto concerne la compensazione degli oneri, occorre esaminare se gli indicatori, applicati ormai da 20 anni, sono ancora appropriati.

Nel rapporto sull'efficacia 2020–2025 non vengono proposte modifiche della LPFC. Il rapporto formula tuttavia proposte di adeguamenti tecnici a livello di ordinanza. Di conseguenza, come per la PAG nell'OPFC devono essere fissate le ponderazioni degli indicatori relativi alla PAS che devono essere verificati periodicamente nel quadro del rapporto sull'efficacia. In tal modo si evitano ponderazioni negative nel quadriennio successivo. Inoltre, nell'OPFC va disciplinata in modo più dettagliato la considerazione dei riparti fiscali. Questi ultimi sono rilevanti in modo particolare ai fini della ripartizione dell'utile imponibile delle società attive in più Cantoni. Il metodo applicato finora si è rivelato troppo generico e in taluni casi ha causato una ripartizione insoddisfacente del substrato fiscale relativo all'imposta sull'utile tra i Cantoni interessati.

4 Risultati della consultazione

La CdC, la maggioranza dei Cantoni e gli altri partecipanti alla consultazione sono perlopiù favorevoli alle proposte del Consiglio federale. In un numero preponderante di pareri viene sottolineata l'importanza della stabilità del sistema di perequazione finanziaria e si propone di non modificare la LPFC. Le richieste in tal senso sono rare (ad es. l'aumento della dotazione minima garantita o il proseguimento delle misure di attenuazione). La scadenza delle misure di ammortizzazione è accolta positivamente da un'ampia maggioranza di partecipanti. Secondo i Cantoni però, i mezzi finanziari che verranno a mancare (fr. 140 mio. all'anno) dovrebbero essere impiegati a loro favore. Un numero prevalente di Cantoni auspica che questi mezzi siano impiegati nell'ambito del progetto «Dissociazione 27 – ripartizione dei Compiti tra Confederazione e Cantoni». Un numero esiguo di Cantoni chiede invece che tali mezzi siano

¹ Si tratta di un organo paritetico, costituito da rappresentanti dei Governi cantonali (attualmente dei Cantoni AG, ZH e JU) e della Confederazione. L'organo è diretto dal capo del DFF, che coordina la perequazione finanziaria a livello politico.

mantenuti nel sistema di perequazione finanziaria, segnatamente per aumentare la dotazione della PAS.

4.1 Dotazione minima garantita dell'86,5 per cento

La quota di dotazione minima garantita dell'86,5 per cento della media svizzera deve essere mantenuta.

Parere prevalente

28 partecipanti alla consultazione appoggia la proposta.

Favorevoli

CdC, 22 Cantoni e cinque organizzazioni accettano la proposta.

Contrari

VS e JU chiedono di aumentare la dotazione minima garantita.

NE si oppone a stabilire la dotazione minima dell'86,5 per cento per l'intero periodo. Chiede che il Consiglio federale venga autorizzato ad aumentare la dotazione minima anche al di fuori della valutazione dell'efficacia. La CdC reputa che pochi Governi cantonali sostengano tale richiesta. Nel caso si verifichi un vistoso squilibrio delle disparità e dell'ammontare della dotazione, e comunque sempre entro determinati limiti, al Consiglio federale deve essere conferita la competenza di poter apportare adeguamenti in itinere. Oltre ad appoggiare il mantenimento della dotazione minima dell'86,5 per cento, nei loro pareri tre Cantoni e un'organizzazione hanno formulato esplicitamente tale richiesta.

Il PSS esige l'aumento della dotazione minima garantita, mentre un altro (UDC) l'introduzione di un limite per i contributi federali a partire dal 2026 e un adeguamento al rincaro per gli anni successivi.

Un'organizzazione (USS) auspica l'aumento della dotazione minima garantita, altre due (usam, CP) propongono un approccio alternativo per fissare l'ammontare.

Favorevoli

Cantoni

ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, GE

Partiti

–

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, economiesuisse, Cantoni contribuenti NPC, AG Berggebiet

Contrari

Cantoni

NE, JU, VS

Partiti

UDC, PSS

Organizzazioni

usam, USS, CP

Nessun parere pervenuto

BL, Alleanza del Centro, PLR

4.2 Adeguamento dei riparti fiscali

Il metodo di calcolo dei riparti fiscali determinanti deve essere adeguato.

Parere prevalente

31 partecipanti alla consultazione appoggia la proposta.

Favorevoli

La CdC, 24 Cantoni, tre partiti e tre organizzazioni sono favorevoli alla misura. BE sostiene l'orientamento proposto, ma avrebbe preferito una soluzione basata su dati individuali.

Contrari

VS respinge la proposta in toto. Due organizzazioni (usam, CP) si dichiarano in linea di principio favorevoli alla proposta, ma chiedono di utilizzare fattori di ponderazione cantonali anziché nazionali.

Favorevoli

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SG, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH

Partiti

Alleanza del Centro, UDC, PSS

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, USS, Cantoni contribuenti NPC

Contrari

Cantoni

VS

Partiti

–

Organizzazioni

usam, CP

Nessun parere pervenuto

BL, PLR, SAB, economiesuisse, AG Berggebiet

4.3 Determinazione invariata dei mezzi finanziari nella compensazione degli oneri

La determinazione dei mezzi finanziari nella compensazione degli oneri rimane invariata secondo l'articolo 9 LPFC.

Parere prevalente

23 partecipanti alla consultazione accolgono la proposta. 12 partecipanti invocano un aumento della dotazione della PAS o della PAG e, in un caso, anche la riduzione della PAS.

Favorevoli

La CdC, 19 Cantoni, un partito (PSS) e due organizzazioni (USS, CP) sono d'accordo con la proposta del Consiglio federale. In due casi (PSS, USS) è stato criticato il fatto che la valutazione e l'adeguamento degli indicatori per la ripartizione dei mezzi finanziari non siano stati effettuati già nell'ambito del presente rapporto sull'efficacia.

Contrari

Cinque Cantoni (ZH, ZG, BS, BL, GE) e due organizzazioni (UCS, Cantoni contribuenti NPC) chiedono di aumentare la dotazione della PAS. Due Cantoni (VS, JU) e due organizzazioni (SAB, AG Berggebiet) vogliono aumentare la PAG. Un partito (UDC) vorrebbe riportare l'importo della PAS al livello del 2020.

Favorevoli

Cantoni

AG, AI, AR, BE, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD

Partiti

PSS (approvazione con riserva)

Organizzazioni

USS (approvazione con riserva), CP

Contrari

Cantoni

BS, BL, GE, JU, VS, ZG, ZH

Partiti

UDC

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, Cantoni contribuenti NPC, AG Berggebiet

Nessun parere pervenuto

Alleanza del Centro, PLR, economiesuisse, usam

4.4 Ponderazione degli indicatori nella PAS

La ponderazione degli indicatori nella PAS deve essere fissata nell'OPFC.

Parere prevalente

31 partecipanti alla consultazione appoggia la proposta.

Favorevoli

La CdC, 23 Cantoni, un partito (PSS) e sei organizzazioni appoggiano la misura. Il PSS e l'USS avrebbero tuttavia auspicato che l'analisi delle componenti principali fosse sostituita già ora.

Contrari

Due Cantoni (VD, VS) e due organizzazioni (usam, CP) respingono l'idea di fissare la determinazione delle ponderazioni nell'OPFC. Secondo loro sarebbe opportuno effettuare ogni anno un nuovo calcolo e questo sarebbe sufficiente per evitare valori negativi.

Favorevoli

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SG, SZ, TG, TI, UR, ZG, ZH

Partiti

PSS (approvazione con riserva)

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, economiesuisse, USS (approvazione con riserva), Cantoni contribuenti NPC, AG Berggebiet

Contrari

Cantoni

VD, VS

Partiti

–

Organizzazioni

usam, CP

Nessun parere pervenuto

BL, Alleanza del Centro, PLR, UDC

4.5 Mantenimento della compensazione dei casi di rigore

La compensazione dei casi di rigore non deve essere abolita e va mantenuta la riduzione annua del 5 per cento.

Parere prevalente

34 partecipanti alla consultazione appoggia la proposta.

Favorevoli

CdC, 24 Cantoni, il PS e otto organizzazioni sono favorevoli al mantenimento della compensazione dei casi di rigore.

Contrari

BL ritiene giustificabile che sia abolita la compensazione dei casi di rigore o che sia almeno ridotto il periodo di transizione. TI chiede di ridurre almeno l'ammontare.

Favorevoli

Cantoni

ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, SH (approvazione con riserva), AR, AI, SG, GR, AG, TG, VD, VS, NE, GE, JU

Partiti

PSS

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, economiesuisse, usam, USS, CP, Cantoni contribuenti NPC, AG Berggebiet

Contrari

Cantoni

BL, TI

Partiti

–

Organizzazioni

–

Nessun parere pervenuto

Alleanza del Centro, PLR, UDC

4.6 Interruzione definitiva delle misure temporanee di attenuazione

Le misure temporanee di attenuazione a favore dei Cantoni finanziariamente deboli devono essere definitivamente interrotte una volta giunte a scadenza nel 2025.

Parere prevalente

34 partecipanti alla consultazione accoglie la proposta di non prolungare lo strumento delle misure temporanee di attenuazione dopo il 2025. Tuttavia, pressoché tutti i Governi cantonali chiedono che i rispettivi mezzi finanziari continuino a essere impiegati a favore dei Cantoni. La proposta dell'organo paritetico di direzione politica di esaminare l'impiego dei mezzi finanziari per un futuro progetto relativo alla dissociazione dei compiti raccoglie i consensi della maggioranza dei partecipanti. Un numero esiguo di Cantoni esige che tali mezzi siano mantenuti nel sistema di perequazione finanziaria e che siano impiegati per aumentare la dotazione della PAS.

Favorevoli

CdC, 24 Cantoni, il PSS e otto organizzazioni accolgono la proposta. VS approva la proposta purché i contributi complementari siano mantenuti anche dopo il 2030.

Contrari

NE e JU respingono la proposta e chiedono una proroga delle misure di attenuazione.

Favorevoli

Cantoni

ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS (approvazione con riserva), GE

Partiti

PSS

Organizzazioni

Unione delle città svizzere, SAB, economiesuisse, usam, USS, CP, Cantoni contribuenti NPC, AG Berggebiet

Contrari

Cantoni

JU, NE

Partiti

–

Organizzazioni

–

Nessun parere pervenuto

Alleanza del Centro, PLR, UDC

4.7 Altre osservazioni

Avete altre osservazioni in merito al rapporto sull'efficacia?

Nella procedura di consultazione sono state formulate sei domande. Oltre a queste ultime sono stati tematizzati numerosi altri aspetti inerenti alla perequazione finanziaria e nei pareri sono state integrate richieste o proposte. In generale, molti Cantoni ravvisano una necessità d'intervento in considerazione delle crescenti disparità. Nel prossimo rapporto sull'efficacia si presterà particolare attenzione a questa tendenza e al correlato sviluppo della dotazione della perequazione delle risorse. Secondo alcuni Cantoni (FR, GR, NE, JU, una minoranza della CdC), anche il quadro analitico per la valutazione dell'ammontare della dotazione minima garantita deve essere perfezionato. Il Cantone LU raccomanda di prevedere la possibilità di limitare la crescita della dotazione nell'ambito della perequazione delle risorse mediante un adeguamento appropriato della dotazione minima garantita.

Soprattutto in considerazione delle crescenti disparità, i Cantoni UR, GR, NE, JU e una minoranza della CdC propongono che sia conferita al Consiglio federale la competenza di poter apportare adeguamenti in itinere. Una minoranza della CdC sottolinea inoltre gli effetti disincentivanti per i Cantoni finanziariamente deboli e si rammarica che il rapporto sull'efficacia non formuli proposte volte a migliorare gli incentivi per questi Cantoni.

La CdC rammenta che i contributi complementari scadranno nel 2030. Il rapporto sull'efficacia successivo dovrà soffermarsi su questa tematica.

I Cantoni OW e ZG chiedono l'integrazione del canone per i diritti d'acqua nel potenziale delle risorse. La CdC e il Cantone TI auspicano che il prossimo rapporto valuti la ponderazione dei redditi dei frontalieri (attualmente pari al 75 %) nel potenziale delle risorse.

I Cantoni di ZG e BS suggeriscono di approfondire, nel prossimo rapporto, gli effetti delle riforme fiscali (RFFA, imposta integrativa) sulla perequazione delle risorse.

Per quanto concerne la compensazione degli oneri, l'analisi degli indicatori della PAS e della PAG nel quadro della prossima valutazione dell'efficacia ottiene ampi consensi. Ciò vale in particolare anche per l'indicatore di declività. Per contro, il Cantone AI vorrebbe escludere dall'analisi gli indicatori della PAG. Il Cantone TI propone di tener conto delle particolarità dei Cantoni di confine e delle minoranze linguistiche nella compensazione degli oneri.

I Cantoni ZH, BS, BL e GE chiedono inoltre nel prossimo rapporto sull'efficacia sia dedicato ampio spazio al tema della collaborazione intercantonale. L'attenzione va rivolta in particolare al settore universitario. Una minoranza della CdC e il Cantone SG chiedono che i flussi finanziari e la copertura dei costi nella collaborazione intercantonale siano sistematicamente calcolati e presentati. Un'altra minoranza della CdC e il Cantone SG chiedono altresì misure che garantiscano un'indennità a copertura integrale dei costi a favore dei Cantoni fornitori di prestazioni.

La CdC propone che l'organo di direzione politica per la perequazione finanziaria istituito nel 2019 sia ancorato a livello di ordinanza (OPFC).

Infine, i Cantoni contribuenti consigliano che nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria siano presi in considerazione tutti i pagamenti tra la Confederazione e i singoli Cantoni.

Elenco dei partecipanti alla consultazione

1 Cantoni

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Cantone di Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Lucerna	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Glarona	GL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone dei Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Governi cantonali	CdC	<input checked="" type="checkbox"/>

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Alleanza del Centro	Centro	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione Democratica Federale	UDF	
Partito evangelico svizzero	PEV	
PLR. I Liberali Radicali	PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
VERDI svizzeri	I Verdi	
Partito verde liberale svizzero	PVL	
Lega dei Ticinesi	Lega	
Mouvement Citoyens Genevois	MCG	
Unione Democratica di Centro	UDC	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito socialista svizzero	PSS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	
Unione delle città svizzere	UCS	<input checked="" type="checkbox"/>
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	<input checked="" type="checkbox"/>

4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
economiesuisse Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera degli imprenditori	USI	
Unione Svizzera dei Contadini	USC	
Associazione svizzera dei banchieri	ASB	
Unione sindacale svizzera	USS	<input checked="" type="checkbox"/>
Società svizzera degli impiegati del commercio	SIC Svizzera	
Travail.Suisse	Travail.Suisse	

5. Partecipanti non interpellati ufficialmente

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Cantoni contribuenti NPC	Cantoni contribuenti NPC	<input checked="" type="checkbox"/>
Arbeitsgruppe Berggebiet, c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung	AG Berggebiet	<input checked="" type="checkbox"/>